



Comune di San Michele al Tagliamento

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2016**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	5
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	11
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	17
Equilibrio parte corrente e parte capitale	18
Risultato della gestione	20
Utilizzo avanzo di amministrazione	22
Gestione dei residui	23
Patto di stabilità interno	26
Indebitamento	27
Strumenti di finanza derivata	28
Conto del patrimonio	29
Conto economico	30
Riconoscimento debiti fuori bilancio	31
Spesa per il personale	32
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	34
Parte V - Organismi controllati	
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	35
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	36
Firma e certificazione	37

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	12.130	12.127	12.006	11.980	11.930

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
CODOGNOTTO PASQUALINO	SINDACO
CARRER GIANNI	VICESINDACO
NUZZO GIANFRANCO	ASSESSORE
DRIUSSO ROBERTINO	ASSESSORE
MARCHESAN LUCA	ASSESSORE
SCODELLER SANDRO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
ARDUINI ANNALISA	CONSIGLIERE
BARBONI SILVIA GIULIA	CONSIGLIERE
CARRER GIANNI	VICESINDACO
CECCHETTO MARCO	CONSIGLIERE
CODOGNOTTO PASQUALINO	SINDACO / PRESIDENTE
DEL SAL MAURO	CONSIGLIERE
DRIUSSO ROBERTINO	CONSIGLIERE
FANTIN PIER MARIO	CONSIGLIERE
MARCHESAN LUCA	CONSIGLIERE
NADALIN DANIELE	CONSIGLIERE
NUZZO GIANFRANCO	CONSIGLIERE
ROMANIN SANDRO	CONSIGLIERE
SCODELLER SANDRO	CONSIGLIERE
TESO EMILIANO	CONSIGLIERE
VIO ENZA	CONSIGLIERE
ZAMARIAN EVANDRO	CONSIGLIERE
ZIROLDO MATTEO	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	0	
Segretario:	in convenzione	
Dirigenti (num):	4	
Posizioni organizzative (num):	0	
Totale personale dipendente (num):	100	

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
CORPO DI POLIZIA LOCALE	NUCLEO AMMINISTRATIVO
	NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA
	NUCLEO DI PUBBLICA SICUREZZA

SETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	SERVIZI DEMOGRAFICI/ANAGRAFE/STATO CIVILE/ELETTORALE/STATISTICA
	SERVIZI SOCIALI
	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE/POLIZIA AMMINISTRATIVA
	SERVIZIO BIBLIOTECA/CULTURA/POLITICHE GIOVANILI/SCUOLA
	SERVIZIO CED
	SERVIZIO PERSONALE
	SERVIZIO RAGIONERIA
	SERVIZIO SEGRETERIA DEL SINDACO
	SERVIZIO SEGRETERIA/AFFARI GENERALI/TURISMO E FINANZIAMENTI EUROPEI
	SERVIZIO TRIBUTI
	SETTORE LAVORI PUBBLICI
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
	SERVIZIO PATRIMONIO E SPORT
SETTORE USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO	SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO
	SERVIZIO SUAP
	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2011		2014	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	

Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno

Nessuno

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2011 DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE:</p> <p>N. 64 DEL 27/10/11 "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI: MODIFICA ART.13." - N. 77 DEL 29/11/11 "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO. APPROVAZIONE."</p> <p>DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE: - N. 266 DEL 8/9/11 "QUARTA EDIZIONE PREMIO BIENNALE DI POESIA IN LINGUA FRIULANA E IN LINGUA ITALIANA "NELSO TRACANELLI": APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI SPONSOR, REGOLAMENTO E CRITERI COMPOSIZIONE GIURIA.</p>
Motivazione	Le modifiche di questo esercizio hanno riguardato in buona parte l'ambito tributario, anche a seguito delle numerose innovazioni normative nazionali in materia.
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2012 - PARTE PRIMA DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE:</p> <p>- N. 9 DEL 20/1/12 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE. (COMUNE NON DESIGNATO ZONA VULNERABILE DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA)." - N. 20 DEL 28/2/12 "ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI." - N. 21 DEL 28/2/12 "ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE POLIZIA MORTUARIA E GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI." - N. 26 DEL 28/02/12 "MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - ARTT. 11 E 174. VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4, DELLA L.R. N. 61/85, COME PREVISTO DALL'ART. 48 DELLA L.R. N. 11/2004 E S.M.I. - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE." - N. 41 DEL 12/04/12 "ISTITUZIONE E APPLICAZIONE PER L'ANNO 2012 DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. APPROVAZIONE RELATIVO REGOLAMENTO." - N. 42 DEL 12/04/12 "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA"." - N. 44 DEL 12/04/12 "ISTITUZIONE E APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO. APPROVAZIONE RELATIVO REGOLAMENTO." - N. 73 DEL 28/06/12 "APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VIVIBILITA' URBANA E PER LA QUALITA' DELLA VITA". - N. 74 DEL 28/06/12 "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI DI AREE PUBBLICHE ALLE DITTE DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE."</p>
Motivazione	VEDI TERZA E ULTIMA PARTE ATTI ANNO 2012
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2012 - PARTE SECONDA DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE (CONTINUA DA PRIMA PARTE):</p> <p>- N. 101 DEL 27/09/12 "MODIFICA AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E DELLE AFFISSIONI, PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI". -N. 121 DEL 29/11/12 "MODIFICA ED INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - ART. 122. VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4, LETT. L.), L.R. N. 61/85, COME PREVISTO DALL'ART. 48 DELLA L.R. N. 11/2004 E S.M.I. ADOZIONE. RITIRO." - N. 126 DEL 20/12/12 "MODIFICA AL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LA FRIULANITA'. - N. 128 DEL 20/12/12 "APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO." - N. 132 DEL 20/12/12 "ATTUAZIONE NUOVO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI,</p>

Motivazione	<p>AI SENSI DEL D.L. 174/2012 - ADOZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI. INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'."</p> <p>VEDI TERZA E ULTIMA PARTE ATTI ANNO 2012</p>
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2012 - PARTE TERZA DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 194 DEL 12/7/12 "APPROVAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER IL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VIVIBILITA' URBANA E PER LA QUALITA' DELLA VITA"." - N. 195 DEL 12/7/12 "APPROVAZIONE PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER L'ESPOSIZIONE DI CAMPIONATURA DI CUI ALL'ART. 10 DEL NUOVO "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VIVIBILITA' URBANA E PER LA QUALITA' DELLA VITA"." - N. 222 DEL 2/8/12 "PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO SINDACALE RELATIVO ALL'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA' E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO." - N. 229 DEL 9/8/12 "REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "LATISANA E SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO EN PLEIN AIR: IL TAGLIAMENTO" DA TENERSI IL 9 SETTEMBRE 2012 LUNGO GLI ARGINI DEL FIUME TAGLIAMENTO. ATTO DI INDIRIZZO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO." - N. 280 DEL 17/10/12 "MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE MODALITA' DI ACCESSO ALL'ENTE." - N. 321 DEL 11/12/12 "MODIFICA AL TITOLO V - VALUTAZIONE DEL PERSONALE - DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO."
Motivazione	<p>Oltre alla costante necessità di adottare atti in materia tributaria al fine dell'adeguamento al dinamico quadro nazionale, vengono assunti in questa annualità gli atti relativi all'applicazione dell'addizione comunale irpef e dell'imposta di soggiorno, rispondenti rispettivamente alla finalità di assicurare maggiori risorse all'ente in particolare per l'imposta di soggiorno per rispondere all'esigenze specifiche di un Comune a vocazione turistica quale il Comune di San Michele al Tagliamento. Sono stati adottati inoltre atti che hanno interessato svariati ambiti richiedenti aggiornamenti e sulla quale si è concentrato l'interesse dell'amministrazione: ambiente, edilizia, servizi cimiteriali, ordine pubblico, spettacolo/turistico, organizzazione degli uffici/personale.</p>
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2013 - PARTE PRIMA DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE (PARTE PRIMA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 12 DEL 21/3/13 "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 44 IN DATA 12/04/2012: MODIFICHE ED INTEGRAZIONE." - N. 22 DEL 30/4/13 "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - MODIFICHE AL ""REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA""" - N. 29 DEL 30/5/13 "ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL RIMBORSO DELLE SPESE DI ACCESSO ALL'ENTE, MISSIONE E TRASFERTA DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI E DEL PERSONALE DIPENDENTE." - N. 33 DEL 30/5/13 "MODIFICHE AL ""REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VIVIBILITA' URBANA E PER LA QUALITA' DELLA VITA""" - N. 34 DEL 30/5/13 "MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E DELLE AFFISSIONI, PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI" - N. 37 DEL 30/5/13 "INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.- ART. 122.- VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 50 - COMMA 4 -LETT. L) - L.R. N. 61/85 COME PREVISTO DALL'ART. 48 DELLA L.R. N. 11/2004 E S.M.I. ADOZIONE." - N. 45 DEL 25/6/13 "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI E PATROCINI: MODIFICAZIONE." - N. 56 DEL 11/7/13 "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI"
Motivazione	<p>VEDI TERZA PARTE ATTI ADOTTATI NEL 2013</p>

Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2013 - PARTE SECONDA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE (CONTINUA DA PRIMA PARTE): - N. 71 DEL 26/9/13 "INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE – ART. 122 - VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 50 - COMMA 4 -LETT. L) - L.R. N. 61/85, COME PREVISTO DALL'ART. 48 DELLA L.R. N. 11/2004 E S.M.I. APPROVAZIONE." - N. 89 DEL 28/11/13 "APPROVAZIONE ""REGOLAMENTO COMUNALE PER L'AFFIDAMENTO DI CANI RICOVERATI PRESSO STRUTTURE CONVENZIONATE E PER LA COPERTURA DELLE SPESE INCENTIVANTI L'AFFIDO"" - N. 102 DEL 30/12/13 "MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA."</p>
Motivazione	VEDI TERZA PARTE ATTI ADOTTATI NEL 2013
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2013 - PARTE TERZA DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE: - N. 171 DEL 4/7/13 "Quinta edizione del PREMIO BIENNALE DI POESIA IN LINGUA FRIULANA E IN LINGUA ITALIANA "NELSO TRACANELLI": Approvazione Avviso pubblico per la ricerca di sponsor, Regolamento e criteri composizione giuria" - N. 194 DEL 22/7/13 "Partecipazione all'iniziativa "Latisana e San Michele al Tagliamento en plein air: il Tagliamento" - 3ª edizione - in programma domenica 8 settembre 2013 lungo gli argini del fiume Tagliamento e approvazione del Regolamento" - N. 204 DEL 1/8/13 "PRESA D'ATTO DEL CODICE COMPORTAMENTALE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 APRILE 2013, N. 62 REGOLAMENTO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ARTICOLO 54 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N.165" - N. 216 DEL 1/8/13 "Quinta edizione del Premio biennale di poesia in lingua friulana ed in lingua italiana "Nelso Tracanelli": approvazione composizione giuria e nomina. Presa d'atto modifica data premiazione e approvazione regolamento con aggiornamento dati" - N. 313 DEL 12/12/13 "Disciplina funzionamento dell'Unità di controllo, di cui all'art. 2, comma 1, del Regolamento comunale sui controlli interni e approvazione metodologia."</p>
Motivazione	Si prosegue nell'attività di aggiornamento ed adeguamento dei regolamenti comunali in ambito tributario, edilizio, servizio personale, welfare/assistenza.
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2014 - PARTE PRIMA DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE: - N. 2 DEL 11/3/14 "CONSULTA COMUNALE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE: ISTITUZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO" - N. 4 DEL 11/3/14 "MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'USO DEL DEMANIO MARITTIMO: INTEGRAZIONE ALL'ART. 29 ""VARIAZIONE AL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE"" ED INTEGRAZIONE ALL'ART. 37 ""ANTICIPATA OCCUPAZIONE"" - N. 29 DEL 24/4/14 "MODIFICHE AL ""REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VIVIBILITA' URBANA E PER LA QUALITA' DELLA VITA"" - N. 30 DEL 24/4/14 "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' O NELLA DISPONIBILITA' DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO." N. 39 DEL 29/5/14 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI" - N. 51 DEL 22/7/14 "ADDITIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE ANNO 2014: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE." - N. 52 DEL 22/7/14 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTI IMU E TASI." - N. 97 DEL 23/12/14 "APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI DI AREE PUBBLICHE ALLE DITTE DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE"."</p>

Motivazione	VEDI SECONDA PARTE ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2014
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2014 - PARTE SECONDA DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 91 DEL 24/4/14 "Definizione dei caratteri distintivi dell'urgenza ai fini del rilascio dell'anticipata occupazione di beni demaniali ai sensi dell'art. 37 del regolamento comunale per l'uso del demanio marittimo." - N. 153 DEL 26/6/14 "Individuazione di aree degradate da riqualificare con le caratteristiche di cui all'art. 2 - comma 3 - del Regolamento Regionale " Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1047 del 18.06.2013" - N. 221 DEL 4/9/14 "IV edizione manifestazione 'Latisana e San Michele al Tagliamento en plein air: il Tagliamento', 27-28.9.2014: partecipazione all'iniziativa ed approvazione regolamento." - N. 268 DEL 30/10/14 "Modifiche al regolamento degli uffici e dei servizi, alla dotazione organica, all'organigramma ed introduzione dell'articolo 12 bis"
Motivazione	Nel solco degli interventi degli anni precedenti, gli atti adottati nel 2014 hanno interessato maggiormente la gestione del territorio oltre alla costante attenzione alla comunità, all'impulso alle iniziative turistiche e agli adeguamenti in materia tributaria alla luce delle novità in ambito nazionale in materia.
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NEGLI ANNI 2015 E 2016 - PARTE PRIMA DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 14 DEL 24/3/15 "MODIFICHE AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VIVIBILITA' URBANA E PER LA QUALITA' DELLA VITA" - N. 16 DEL 24/3/15 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE." - N. 17 DEL 24/3/15 "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 44 IN DATA 12/04/2012: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI." - N. 19 DEL 24/3/15 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E CRITERI PER LA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' ALL'INTERNO DEI PIANI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI ALLA LIBERA COMMERCIALIZZAZIONE." - N. 24 DEL 14/5/15 "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ART. 13" - N. 25 DEL 14/5/15 "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTI IMU E TASI APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 52 DEL 22.07.2014: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI." - N. 46 DEL 28/7/15 "MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 16 DEL 24.03.2015" - N. 47 DEL 28/7/15 "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA (IUC) - COMPONENTE TARI APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 39 DEL 29.05.2014: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI." - N. 58 DEL 29/10/15 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI." - N. 66 DEL 26/11/15 "APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO""
Motivazione	VEDI TERZA E ULTIMA PARTE ATTI ADOTTATI NEGLI ANNI 2015 E 2016
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NEGLI ANNI 2015 E 2016 - PARTE SECONDA DELIB. DI CONSIGLIO COMUNALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 7 DEL 3/3/16 "MODIFICHE AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VIVIBILITA' URBANA E PER LA QUALITA' DELLA VITA" <p>DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 18 DEL 29/1/15 "INDIVIDUAZIONE AREE PUBBLICHE, PLANIMETRIE, NUMERO E TIPOLOGIA DI ATTRAZIONI INSTALLABILI AI SENSI DELL'ART. 6 REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SPETTACOLO VIAGGIANTE." - N. 99 DEL 23/4/15 "Modifica sanzioni amministrative per il "Regolamento comunale per la vivibilità urbana e per la qualità della vita" "Piano comunale per il commercio su aree pubbliche" "Regolamento comunale per la Gestione rifiuti" " - N. 161 DEL 25/6/15 "INDIVIDUAZIONE AREE PUBBLICHE, PLANIMETRIE, NUMERO E TIPOLOGIA DI ATTRAZIONI INSTALLABILI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 9 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SPETTACOLO VIAGGIANTE. RETTIFICA" - N. 165 DEL 25/6/15 "Latisana e San Michele al Tagliamento en plein air: presenze e

	scorci sul Tagliamento'. V edizione: domenica 27 settembre 2015. Partecipazione all'iniziativa ed approvazione regolamento."
Motivazione	VEDI TERZA E ULTIMA PARTE ATTI ADOTTATI NEGLI ANNI 2015 E 2016
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI NEGLI ANNI 2015 E 2016 - PARTE TERZA DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE (CONTINUA DA PARTE SECONDA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 174 DEL 2/7/15 "PREMIO BIENNALE DI POESIA IN LINGUA FRIULANA E IN LINGUA ITALIANA "NELSO TRACANELLI", VI edizione: Indizione, regolamento e criteri composizione giuria" - N. 263 DEL 15/10/15 "MODIFICA AL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA" - N. 292 DEL 19/11/15 "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA PLANIMETRICO ANNUALE DEL LUNA PARK AI SENSI DELL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SPETTACOLO VIAGGIANTE. STAGIONE 2016" - N. 325 DEL 17/12/15 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO ISTITUTIVO DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE"
Motivazione	E' continuata l'attività di adeguamento dei regolamenti comunali in materia tributaria e disciplina delle entrate. Sono state perseguite le finalità di impulso turistico, anche con la cooperazione intercomunale per la valorizzazione del territorio, nonché di organizzazione del personale, uso del territorio, ambiente.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	190,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	9,80	9,80	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	2,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali sono stati autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. L'ente ha istituito l'addizionale comunale IRPEF a decorrere dal 2012.

Addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,00	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	No	Si	Si	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Il tasso esposto in tabella si riferisce all'integrale copertura all'atto della definizione delle tariffe del servizio.

Non viene calcolato il costo pro capite in quanto il costo è fortemente influenzato dai notevoli flussi turistici legati alla località balneare di Bibione, pertanto il dato non sarebbe significativo.

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità

Di seguito i principali interventi negli ambiti specificati.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>* G.C. 281 del 17/10/12 "Modifica alla dotazione organica e all'organigramma" . Finalità: - trasformazione posto di cat. D in cat. C c/o settore uso ed assetto del territorio; - allocazione di un posto cat. C presso settore economico finanziario con soppressione posto cat. C c/o settore amministrativo</p> <p>*G.C. 270 del 31/10/13 "Modifica alla dotazione organica e all'organigramma" - Finalità: - istituzione posto cat. D c/o settore economico fin e soppressione posto cat. D c/o ufficio di staff</p> <p>*G.C. 268 del 30/10/14 "Modifica al regolamento degli uffici e dei servizi, alla dotazione organica e all'organigramma" Finalità: - assegnazione suap al settore uso ed assetto del territorio e dei servizi cimiteriali al settore lavori pubblici;</p> <p>*G.C. 279 del 14/11/14 "Modifica alla dotazione organica e all'organigramma" - Finalità: - assegnazione sportello unico attività produttive al servizio uso ed assetto del territorio e assegnare il servizio attività produttive e polizia amministrativa al settore amministrativo;</p> <p>*G.C. 53 del 05/03/15 "Modifica all'organigramma approvato con g.c. 279/2014"- Finalità: - trasformazione ufficio servizi sociali in servizio, costituzione ufficio protocollo e messi, costituzione ufficio staff/segreteria sindaco;</p> <p>* G.C. 231 del 17/09/15 "Modifica all'organigramma approvato con deliberazione n. 53/2015"- Finalità: - unificazione del settore amministrativo e del settore economico finanziario in servizio amministrativo contabile;</p> <p>*G.C. 49 del 10/03/16 "Ricognizione della dotazione organica, dell'organigramma e verifica eccedenze di personale" - Finalità: - ricognizione e presa d'atto istituzione uffici sicurezza urbana e ufficio tutela ambientale e sicurezza idrogeologica presso il corpo di polizia locale.</p>

Lavori pubblici

Obiettivo	INVESTIMENTI ATTIVATI ANNO 2011
Inizio mandato	
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - ACQUISTO ARREDI ATTREZZATURE E MEZZI - TRASFERIMENTO IN C/CAPITALE SCUOLA MATERNA S.M.T - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI EDILIZIA SCOL. - INTERVENTI SETTORE EDILIZ. RESID. PUBBL. ERP - CIMITERO CESAROLO ED INTERVENTI CIMITERIALI VARI - RIQUALIFICAZIONE PARCO COMUNALE BIBIONE PINEDA - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORD. IMP. SPORTIVI - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORD. OPERE STRADALI - REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE FRAZ. TERR. COM

	<ul style="list-style-type: none"> - RINNOVO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - RIACQUIS. AREE P.I.P. COMUNALE PER DECADENZA O RINUNCIA - RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO BIBIONE PINEDA - REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE MINORI - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
--	--

Obiettivo	INVESTIMENTI ATTIVATI ANNO 2012
Inizio mandato	
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - ACQUISTO ARREDI UFFICI E SERVIZI COMUNALI - INFORMATIZZAZIONE UFFICI - NUOVO PORTALE WEB - RISTRUTTURAZIONE VILLA DE BUOI - RISTRUTTURAZIONE VILLA DE BUOI (TETTO) - FONDO L 109/94 (ACCORDI BONARI OOPP) - ATTREZZATURE SERVIZI TECNICI - ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE SERV. TECNICI - MEZZI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE ART.208 CDS - TRASF. CC CAPITALE AREA SCUOLA MATERNA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMM. ED. SCOL. - PROGRAMMA PROMOZIONE ENERGIA SOLARE - NUOVA SEDE BIBLIOTECA - INTERVENTI SETTORE EDILIZIA RES. PUBBLICA - REALIZZAZIONE ED. RES. CANONE AGEVOLATO - PROGETTI VOL. PROTEZIONE CIVILE ACQUISTO MEZZI - SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI - COFINANZIAMENTO PROGETTO GIRALAGUNE - ITINERARIO GIRATAGLIAMENTO - COFINANZIAMENTO ITINERARIO GIRATAGLIAMENTO - SALV. E RECUPERO VALORI AMBIENTALI - MANUTENZIONE STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI PROMOZIONE AREE TERRITORIALI - SISTEMAZIONE STRADE E PIAZZE COMUNALI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE STRADALI - IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - OPERE URBANIZZAZIONI MINORI - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Obiettivo	INVESTIMENTI ATTIVATI ANNO 2013
Inizio mandato	
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI-REVIS.SISTEMA - RESTAURO CONSERVATIVO EX CARTIERA VILLANOVA - ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE SERVIZIO LL.PP. - MEZZI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE ART. 208 CDS - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB. EDILIZIA SCOL. - MANUTENZIONE STRAORD. PALESTRA SC. MED. CESAROLO - REALIZZ. NUOVA SEDE BIBLIOTECA COMUNALE - SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI - SISTEMAZIONE IDRAULICA CESAROLO COMPARTECIPAZ. - LAVORI PARCO VIA DELLE COLONIE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - REALIZZ. FABBRICATO AD USO CENTRO SOCIALE S.M.T. - MANUTEN. STRAORD. VIABILITA' E ARREDO URB. BIBIONE - REALIZZ. IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA - LAVORI REALIZZ. PISTA CICLAB.SBARR. CANALE TAGLIO - MANUTENZIONI STRAORD. OPERE STRADALI - LAVORI ARREDO URBANO CAPOLUOGO E FRAZIONI - SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI - ELIM. BARR. ARCHITT. - RINNOVO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - MESSA A NORMA PUNTI LUCE E COMPLET. IMP.ILLUM. - RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZ. FARO BIBIONE - OPERE URBANIZZAZIONI MINORI - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Obiettivo	INVESTIMENTI ATTIVATI ANNO 2014
Inizio mandato	
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - RISTRUTTURAZIONE VILLA DE BUOI - REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE.(PALAEVENTI)

<ul style="list-style-type: none"> - MEZZI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE -ART.208 CDS - ARREDI ED ATTREZZATURE SCUOLE - MANUT. STRAORD. IMMOBILI EDIL. SCOLASTICA - ADEGUAMENTO EDIFICI SCOL. NORME SICUREZZA - SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO S. GIORGIO - MANUT. STRAORD. VIABILITA' E ARREDO URB. BIBIONE - SISTEMAZIONE AREA VERDE - SS 14 - SP 73 - MANUT. STRAORD. OPERE STRADALI - ARREDO URBANO CAPOLUOGO E FRAZIONI - PISTA CICLABILE VILLANOVA DELLA CARTERA - NUOVA PISTA CICLABILE CESAROLO - RINNOVO IMPIANTI ILLUMINAZIONE - SISTEMAZIONE IMPIANTI ILLUM. PUBBLICA - COMPLETAM. PASSEGGIATA ADRIATICO BIBIONE - OPERE DI URBANIZZAZIONE VARIE - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Obiettivo	INVESTIMENTI ATTIVATI ANNO 2015/2016
Inizio mandato	
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' ESISTENTE ENTROTERRA -LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE DI MARCIAPIEDI E PERCORSI PEDONALI IN BIBIONE - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE REGIONALE N. 17/2009 DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO IN LOCALITA' MALAFESTA, VIA CAPORETTO, VIA ISONZO, VIA CARSO E IN LOCALITA' SAN MAURO. - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIA PINEDA, CORSO DEL SOLE, VIA MAIA, VIA ORSA MAGGIORE A BIBIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' ESISTENTE IN LOCALITA' SAN FILIPPO. - LAVORI DI AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEI PARCHI URBANI DI VIA VENEZIA NEL CAPOLUOGO E DI VIA MATTEOTTI A CESAROLO. - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, ANTINCENDIO ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO LE SCUOLE DI S.MICHELE AL TAGLIAMENTO (D.M. 37/2008, DPR N. 151/02011, D.LGS N. 81/2008). - REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ACCESSIBILE AL FARO DI BIBIONE - LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLO-PEDONALE LUNGOMARE ADRIATICO A BIBIONE – DA VIA BOSCO CANORO A BIBIONE PINEDA - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA CASA DI RIPOSO IDA ZUZZI - POTENZIAMENTO DELL'ATTUALE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA OPERANTE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DEL LUNA PARK DI BIBIONE (LETT. e) ART. 4 L. 847/64) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' ESISTENTE E DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO IN LOCALITA' CESAROLO E BEVAZZANA. - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' ESISTENTE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO IN LOCALITA' SAN GIORGIO. - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' ESISTENTE E DI RIQUALIFICAZIONE - LAVORI DI COMPLETAMENTO PER RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA COMPRESA TRA LA SS 14 E LA SP73 - COSTRUZIONE DI 72 LOCULI NEL CIMITERO DI BIBIONE. - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE NELL'AREA A PARCHEGGIO DI VIA DE AMICIS - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN LOCALITA' VARIE DELL'ENTROTERRA DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PISTA CICLABILE IN VIA NAZIONALE E VIA APICILIA A SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO - POZZI - LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE, COMPRESA LA FORNITURA DELLA SEGNALETICA STRADALE VERTICALE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA NEL TERRITORIO COMUNALE.

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	
Fine mandato	

COSTITUZIONE OGD "DMO BIBIONE E SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO"

Ai sensi di quanto previsto dall' art. 9 della Legge regionale n. 11/2013 e dalla DGR 2286 del 10/12/2013, il Comune è stato promotore di una serie di azioni che hanno portato alla sottoscrizione, in data 24.10.2014, di un protocollo d'intesa fra il Comune stesso e diversi soggetti maggiormente rappresentativi del territorio e del mondo imprenditoriale di Bibione. A seguito di tale protocollo è stata costituita la OGD Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica, denominata "DMO Bibione e San Michele al Tagliamento", con le caratteristiche di un "tavolo di confronto" delle strategie tra pubblico e privato con funzioni consultive e di concertazione.

La DMO è stata riconosciuta dalla Regione Veneto con DGR 2273/2014 pubblicata sul BUR Veneto il 12.12.2014.

DESTINATION MANAGEMENT PLAN della "DMO BIBIONE E SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO"

Nella primavera 2016, il Comune ha coordinato per la "DMO Bibione e San Michele al Tagliamento" la realizzazione del piano strategico per la destinazione turistica.

Il proporsi un "Destination Management Plan" per gli operatori privati e pubblici del territorio della OGD "DMO Bibione e San Michele al Tagliamento", è stata un'occasione per mettere alla prova un impegno istituzionale e collettivo, per migliorare le proprie strategie e la competenza di saper lavorare in team, di fare squadra, di rimanere compatti di fronte ai pericoli e alle crisi del mercato e alle sfide della globalizzazione.

Il piano è stato condiviso con la Giunta comunale, che ne ha preso atto con deliberazione n. 65 del 24/03/2016. Il piano è stato inteso come uno strumento dinamico ed è il primo passo per una progettualità dell'intero territorio rivolta al turismo, in maniera coordinata e integrata. Sono previsti ulteriori incontri periodici, al fine di "monitorare" le azioni programmate e le tempistiche di realizzazione.

UFFICIO IAT - INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Con l'entrata in vigore della legge n. 11 del 14 giugno 2013, in particolare con l'articolo 15, "Informazione ed accoglienza turistica" è stato completamente rivisto l'assetto organizzativo e le attività inerenti questo importante segmento dell'attività turistica. La Regione Veneto ha esplicitato con tale norma gli standard minimi di informazione ed accoglienza, lasciando agli enti locali la facoltà di optare per una combinazione degli stessi in relazione alla località, ai servizi necessari, alla dislocazione, alle attività affidate, ecc.

La forma che si è ritenuto di organizzare a livello locale è stato per un Ufficio IAT di destinazione. In sede di prima applicazione della legge la Giunta regionale si è data la possibilità di accogliere manifestazioni di interesse alla gestione delle attività di informazione ed accoglienza turistica da parte dell'amministrazione comunale della destinazione, dell'Unione di comuni del territorio oppure dalla amministrazione provinciale.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 30/10/2014 l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di gestire l'attività di Informazione e accoglienza turistica a livello di territorio, secondo le forme di collaborazione con soggetti privati come previsto al punto 3, ultimo periodo, dell'allegato A) di cui alla DGR 2287/2013, in particolare per la gestione dell'Ufficio IAT di territorio sito in Bibione.

In data 12 gennaio 2015 l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto un Accordo di Collaborazione (art. 15 L. 241/1990) con la Regione del Veneto, per l'istituzione nel Comune di San Michele al Tagliamento di un Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (I.A.T.) di destinazione/di territorio, e a seguito dell'espletamento di una procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione dell'Ufficio I.A.T. Informazione e Accoglienza Turistica a Bibione per il periodo 30 aprile 2015 - 29 aprile 2017, è stato affidato il servizio a "Bibione Live Consorzio di Promozione Turistica", con sede in via Atlante, 23/B a San Michele al Tagliamento.

In data 29 aprile 2015 vengono consegnati a Bibione Live Consorzio di Promozione Turistica i locali per l'attività del servizio IAT presso la Delegazione Comunale di Bibione, in via Maja 84, e con la data del 30 aprile 2015, con l'apertura dell'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica - IAT, è avvenuta la transizione al nuovo sistema di informazione ed accoglienza turistica, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2013. Si è completata in questo modo la fase di passaggio dalle province verso i comuni dell'attività del servizio di informazione ed accoglienza.

L'ufficio è operativo tutto l'anno, con fasce di orario diverse in base ai diversi periodi, presso la sede della delegazione comunale di Bibione.

Attività svolta dall'ufficio: fornitura di informazioni relative alla destinazione, con assistenza diretta al turista; indicazioni su come muoversi sul territorio e su come organizzare il proprio tempo di visita e permanenza; indicazioni su sistemazione alberghiera ed extra alberghiera, servizi offerti, ristorazione, apparato commerciale, itinerari, punti di interesse, impianti sportivi e luoghi di divertimento; distribuzione di materiale informativo e comunicativo; collaborazione con gli uffici comunali ed altri soggetti promotori e gestori di iniziative culturali, artistiche e turistiche

di vario genere per la loro pubblicizzazione cartacea, sulla stampa e on line; contatti con gli IAT della provincia e della regione per aggiornamenti sulla ricettività alberghiera e sulle varie iniziative; aggiornamento sistema IDMS con le informazioni turistiche del territorio; collaborazione con le forze dell'ordine in caso di denunce di furti subiti da turisti; raccolta di eventuali segnalazioni e reclami.

Al fine di ottimizzare l'interoperabilità tra i soggetti che operano nel territorio la Regione Veneto ha creato un sistema IDMS - Internet Destination Management System, una piattaforma informatica diffusa principalmente nella rete degli Uffici IAT (rete REGIO/IAT) per uniformare gli strumenti di gestione delle informazioni su eventi e manifestazioni.

La stessa Regione Veneto ne trae informazioni per alimentare il sito web sul turismo del Veneto.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con l'art. 4 del Decreto Legislativo 14.3.2011, n. 23, "Disposizioni in materia di federalismo municipale", è stata introdotta la possibilità per i comuni capoluogo di provincia, le unioni dei comuni, nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno.

Il medesimo art. 4 prevede che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 20 aprile 2012 è stata istituita l'Imposta di Soggiorno con decorrenza dall'annualità di imposta 2013 ed è stato approvato il regolamento, modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 21 marzo 2013 con il citato regolamento vengono stabilite anche particolari tipologie di esenzioni dal pagamento dell'imposta.

Il gettito derivante dall'imposta di soggiorno ha permesso al Comune di finanziare iniziative dirette e di soggetti terzi per la promozione turistica di Bibione, e la realizzazione di importanti investimenti:

Anno 2014:

entrate derivanti dall'imposta di soggiorno: 2.370.000,00

di cui utilizzati per spese correnti (iniziative promozionali): € 300.000,00 e per investimenti: € 1.600.000,00

Anno 2015:

entrate derivanti dall'imposta di soggiorno: 2.600.000,00

di cui utilizzati per spese correnti (iniziative promozionali): € 600.000,00 e per investimenti: € 2.000.000,00

ALTRI INTERVENTI

RIQUALIFICAZIONE DEL FARO DI PUNTA TAGLIAMENTO

COMPLETAMENTO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE DI PERCORSI CICLOPEDONALI, CON REALIZZAZIONE DEL PONTE SUL CANALE DEI LOVI AL FINE DI COLLEGARE LE PISTE CICLABILI DI BIBIONE E CAORLE

PROGETTO VIVIVERDE, in collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia, al fine di attuare iniziative di turismo rurale, coordinate e integrate, dell'intero territorio. Il progetto coinvolge 35 entità (aziende artigiane di produzione tipica, ristoranti, B&B, vivai, etc.) che si stanno organizzando per proporre nuovi prodotti turistici, diversificando l'offerta mare, spiaggia, terme, di Bibione. Sono state pubblicate piantine del territorio, guide, cartellonistica, realizzati incontri formativi e iniziative a favore del turismo sostenibile.

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO (rivisitazione completa del sito internet del Comune per una migliore fruibilità; gestione di una pagina Facebook dedicata, di un account Twitter e Canale You Tube, nonché la gestione di una serie di monitor e pannelli distribuiti sul territorio al fine di raggiungere in modo capillare la popolazione ma anche promuovere in maniera costante gli eventi e le iniziative che rendono animato il territorio e Bibione in particolare).

PROGETTO SPIAGGIA SENZA FUMO.

ALBO ASSOCIAZIONI COMUNALI. Il comune vanta una grande attività social e di volontariato. Diverse le iniziative organizzate da associazioni del territorio per l'animazione e la promozione turistica. E' stato istituito un albo delle Associazioni comunali, che conta al momento ben 72

Associazioni. E' stata anche costituita una Consulta delle Associazioni, al fine di coordinare le diverse iniziative.

DISTRETTO TURISTICO VENEZIA ORIENTALE. E' stato istituito il Distretto turistico Venezia Orientale (ora in attesa di riconoscimento da parte del MIBACT, comprendente il territorio dei comuni di: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalza di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto, con lo scopo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

PROTOCOLLO D'INTESA DEI SINDACI DELLA COSTA VENETA. E' stato firmato un protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione turistica ed ambientale della costa veneta. I sottoscrittori si sono impegnati ad attivare forme di consultazione e coordinamento con riguardo alle problematiche inerenti normative in essere o in divenire nella materia del turismo, della tutela dell'ambiente, della gestione delle zone costiere, viabilità, trasporti, sviluppo urbanistico dell'area e promozione turistica.

CONTRATTO DI COSTA. E' stato avviato l'iter per il "Contratto di Costa" al fine di attivare politiche comuni per le problematiche legate all'erosione di costa e alle criticità delle aree demaniali marittime.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	17.142.218,35	18.609.132,91	19.318.925,67	20.781.172,85	18.813.042,60	9,75%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.468.214,82	576.052,84	1.705.658,01	1.100.345,57	744.526,40	-49,29%
Titolo 3 - Extratributarie	2.845.457,38	2.929.075,54	3.164.188,98	2.959.962,81	3.352.768,18	17,83%
Entrate correnti	21.455.890,55	22.114.261,29	24.188.772,66	24.841.481,23	22.910.337,18	6,78%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.529.731,42	2.753.973,84	1.415.574,27	842.867,37	1.130.970,87	-26,07%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	22.985.621,97	24.868.235,13	25.604.346,93	25.684.348,60	24.041.308,05	4,59%

Spese (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	20.006.962,01	19.675.679,86	20.038.065,91	19.295.061,73	18.857.178,67	-5,75%
Titolo 2 - In conto capitale	1.569.630,85	3.454.547,18	4.808.763,91	3.913.054,28	3.190.137,67	103,24%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	892.952,81	1.926.559,44	1.493.263,96	907.874,81	943.154,93	5,62%
Totale	22.469.545,67	25.056.786,48	26.340.093,78	24.115.990,82	22.990.471,27	2,32%

Partite di giro (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	1.512.847,95	1.660.421,18	1.507.723,77	1.465.683,75	3.114.527,50	105,87%
Spese Titolo 4	1.512.847,95	1.660.421,18	1.507.723,77	1.465.683,75	3.114.527,50	105,87%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2011	2012	2013	2014	2015
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (+)		17.142.218,35	18.609.132,91	19.318.925,67	20.781.172,85	18.813.042,60
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (+)		1.468.214,82	576.052,84	1.705.658,01	1.100.345,57	744.526,40
Extratributarie (+)		2.845.457,38	2.929.075,54	3.164.188,98	2.959.962,81	3.352.768,18
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		142.000,00	446.000,00	2.370.880,29	2.476.060,07	2.095.000,00
	Risorse ordinarie	21.313.890,55	21.668.261,29	21.817.892,37	22.365.421,16	20.815.337,18
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	912.400,90
Avanzo applicato a bilancio corrente (+)		75.812,33	877.665,55	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (+)		243.442,60	160.022,45	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	319.254,93	1.037.688,00	0,00	0,00	912.400,90
	Totale	21.633.145,48	22.705.949,29	21.817.892,37	22.365.421,16	21.727.738,08
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (+)		892.952,81	1.926.559,44	1.493.263,96	907.874,81	943.154,93
Anticipazioni di cassa (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti effettivo	892.952,81	1.926.559,44	1.493.263,96	907.874,81	943.154,93
Spese correnti (+)		20.006.962,01	19.675.679,86	20.038.065,91	19.295.061,73	18.857.178,67
	Impieghi ordinari	20.899.914,82	21.602.239,30	21.531.329,87	20.202.936,54	19.800.333,60
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	777.387,84
Disavanzo applicato a bilancio corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	777.387,84
	Totale	20.899.914,82	21.602.239,30	21.531.329,87	20.202.936,54	20.577.721,44
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente (+)		21.633.145,48	22.705.949,29	21.817.892,37	22.365.421,16	21.727.738,08
Uscite bilancio corrente (-)		20.899.914,82	21.602.239,30	21.531.329,87	20.202.936,54	20.577.721,44
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	733.230,66	1.103.709,99	286.562,50	2.162.484,62	1.150.016,64

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2011	2012	2013	2014	2015
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	1.529.731,42	2.753.973,84	1.415.574,27	842.867,37	1.130.970,87
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	243.442,60	160.022,45	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse ordinarie	1.286.288,82	2.593.951,39	1.415.574,27	842.867,37	1.130.970,87
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	4.847.921,79
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	146.000,00	430.800,00	1.062.000,00	594.126,84	4.073.665,56
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	70.000,00	70.000,00	1.970.880,29	2.153.060,07	2.095.000,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	72.000,00	376.000,00	400.000,00	323.000,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	288.000,00	876.800,00	3.432.880,29	3.070.186,91	11.016.587,35
	Totale	1.574.288,82	3.470.751,39	4.848.454,56	3.913.054,28	12.147.558,22
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	1.569.630,85	3.454.547,18	4.808.763,91	3.913.054,28	3.190.137,67
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impegni ordinari	1.569.630,85	3.454.547,18	4.808.763,91	3.913.054,28	3.190.137,67
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.635.016,36
	Impeghi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	7.635.016,36
	Totale	1.569.630,85	3.454.547,18	4.808.763,91	3.913.054,28	10.825.154,03
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.574.288,82	3.470.751,39	4.848.454,56	3.913.054,28	12.147.558,22
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.569.630,85	3.454.547,18	4.808.763,91	3.913.054,28	10.825.154,03
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	4.657,97	16.204,21	39.690,65	0,00	1.322.404,19

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

I disavanzi della gestione di competenza esposti in tabella, non tenendo conto dell'avanzo degli anni precedenti applicati nell'esercizio di riferimento, possono risultare negativi. Considerando l'avanzo applicato, tutti gli esercizi considerati si sono conclusi con un saldo positivo che ha partecipato alla formazione dell'avanzo di amministrazione riportato nel dettaglio al paragrafo successivo (3.3.2)

	2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni (+)	20.298.525,72	22.795.770,31	24.674.682,55	25.246.169,84	24.195.591,44
Pagamenti (-)	16.903.860,85	18.174.498,91	18.040.569,19	17.344.394,30	20.445.866,09
Differenza	3.394.664,87	4.621.271,40	6.634.113,36	7.901.775,54	3.749.725,35
Residui attivi (+)	4.199.944,20	3.732.886,00	2.437.388,15	1.903.862,51	2.960.244,11
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	5.760.322,69
Residui passivi (-)	7.078.532,77	8.542.708,75	9.807.248,36	8.237.280,27	5.659.132,68
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	777.387,84
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.635.016,36
Differenza	-2.878.588,57	-4.809.822,75	-7.369.860,21	-6.333.417,76	-5.350.970,08
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	516.076,30	-188.551,35	-735.746,85	1.568.357,78	-1.601.244,73

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Il dato relativo all'esercizio 2015 non viene specificato nella composizione in quanto la stesura del presente documento avviene prima dell'approvazione del Rendiconto 2015, i dati esposti fin qui per l'esercizio 2015 sono pertanto quelli disponibili a preconsuntivo.

	2011	2012	2013	2014	2015
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.014.760,21	1.893.193,73	1.474.231,97	3.440.826,65	3.602.034,96
di cui:					
Vincolato	532.804,31	569.723,74	515.976,69	777.924,71	0,00
Per spese in conto capitale	95.315,47	99.849,57	36.190,51	45.956,91	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	1.386.640,43	1.223.620,42	922.064,77	2.616.945,03	3.602.034,96

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	8.170.868,46	9.189.903,13	11.581.774,79	13.123.160,27	13.286.629,04
Totale residui attivi finali	(+)	8.067.672,46	6.622.522,21	5.174.997,07	4.947.602,89	5.218.412,83
Totale residui passivi finali	(-)	14.223.780,71	13.919.231,61	15.282.539,89	14.629.936,51	6.490.602,71
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	777.387,84
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.635.016,36
Risultato di amministrazione		2.014.760,21	1.893.193,73	1.474.231,97	3.440.826,65	3.602.034,96
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	75.812,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	146.000,00	430.800,00	1.062.000,00	600.000,00	4.073.665,56
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	877.665,55	0,00	0,00	0,00
Totale	221.812,33	1.308.465,55	1.062.000,00	600.000,00	4.073.665,56

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2011	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	3.729.389,20	0,00	40.776,53	3.688.612,67	2.674.155,54	1.014.457,13	2.951.917,17	3.966.374,30
Titolo 2	881.618,40	0,00	52.053,34	829.565,06	424.956,98	404.608,08	184.005,92	588.614,00
Titolo 3	858.282,80	23,55	8.088,56	850.217,79	640.949,16	209.268,63	639.204,27	848.472,90
Totale tit. 1-3	5.469.290,40	23,55	100.918,43	5.368.395,52	3.740.061,68	1.628.333,84	3.775.127,36	5.403.461,20
Titolo 4	1.885.646,01	0,00	7.610,52	1.878.035,49	572.381,45	1.305.654,04	240.000,00	1.545.654,04
Titolo 5	1.350.477,81	0,00	0,00	1.350.477,81	472.043,36	878.434,45	0,00	878.434,45
Titolo 6	202.987,82	0,00	2.110,61	200.877,21	145.571,28	55.305,93	184.816,84	240.122,77
Totale	8.908.402,04	23,55	110.639,56	8.797.786,03	4.930.057,77	3.867.728,26	4.199.944,20	8.067.672,46

Residui attivi 2014	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	2.615.301,24	16.042,57	14.030,73	2.617.313,08	1.055.980,01	1.561.333,07	1.323.464,18	2.884.797,25
Titolo 2	570.352,40	0,00	28.471,61	541.880,79	274.488,74	267.392,05	50.952,16	318.344,21
Titolo 3	525.949,88	0,00	7.796,86	518.153,02	330.573,60	187.579,42	322.560,17	510.139,59
Totale tit. 1+2+3	3.711.603,52	16.042,57	50.299,20	3.677.346,89	1.661.042,35	2.016.304,54	1.696.976,51	3.713.281,05
Titolo 4	1.025.702,41	0,00	3.832,03	1.021.870,38	229.434,87	792.435,51	135.000,00	927.435,51
Titolo 5	299.629,02	0,00	0,00	299.629,02	129.119,09	170.509,93	0,00	170.509,93
Titolo 6	138.062,12	0,00	683,27	137.378,85	72.888,45	64.490,40	71.886,00	136.376,40
Totale	5.174.997,07	16.042,57	54.814,50	5.136.225,14	2.092.484,76	3.043.740,38	1.903.862,51	4.947.602,89

Residui passivi 2011	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	8.578.676,28	212.237,13	8.366.439,15	6.758.849,45	1.607.589,70	5.284.128,77	6.891.718,47
Titolo 2	7.655.827,53	12.756,68	7.643.070,85	2.245.800,12	5.397.270,73	1.408.136,69	6.805.407,42
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	520.309,65	1.890,47	518.419,18	378.031,67	140.387,51	386.267,31	526.654,82
Totale	16.754.813,46	226.884,28	16.527.929,18	9.382.681,24	7.145.247,94	7.078.532,77	14.223.780,71

Residui passivi 2014	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	6.843.033,79	275.382,29	6.567.651,50	4.312.161,42	2.255.490,08	4.078.317,76	6.333.807,84
Titolo 2	7.908.433,79	160.725,62	7.747.708,17	3.767.301,89	3.980.406,28	3.774.293,02	7.754.699,30
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	531.072,31	900,92	530.171,39	373.411,51	156.759,88	384.669,49	541.429,37
Totale	15.282.539,89	437.008,83	14.845.531,06	8.452.874,82	6.392.656,24	8.237.280,27	14.629.936,51

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2011 e prec.	2012	2013	2014	Totale residui al 31-12-2014
Titolo 1	907.959,66	121.221,26	532.152,15	1.323.464,18	2.884.797,25
Titolo 2	156.511,37	1.270,77	109.609,91	50.952,16	318.344,21
Titolo 3	163.767,87	3.870,00	19.941,55	322.560,17	510.139,59
Totale titoli 1+2+3	1.228.238,90	126.362,03	661.703,61	1.696.976,51	3.713.281,05
Titolo 4	149.485,76	338.200,00	304.749,75	135.000,00	927.435,51
Titolo 5	170.509,93	0,00	0,00	0,00	170.509,93
Totale titoli 4+5	319.995,69	338.200,00	304.749,75	135.000,00	1.097.945,44
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	136.376,40	136.376,40
Totale	1.548.234,59	464.562,03	966.453,36	1.968.352,91	4.947.602,89

Residui passivi	2011 e prec.	2012	2013	2014	Totale residui al 31-12-2014
Titolo 1	1.104.021,40	276.829,94	874.638,74	4.078.317,76	6.333.807,84
Titolo 2	1.665.922,59	583.377,81	1.731.105,88	3.774.293,02	7.754.699,30
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	90.782,57	26.864,70	39.112,61	384.669,49	541.429,37
Totale	2.860.726,56	887.072,45	2.644.857,23	8.237.280,27	14.629.936,51

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residui attivi titoli 1 e 3	1.223.725,76	1.339.934,61	1.384.828,35	1.748.912,49	1.904.312,53
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	19.987.675,73	21.538.208,45	22.483.114,65	23.741.135,66	22.165.810,78
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	6,12%	6,22%	6,16%	7,37%	8,59%

3.6 **Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica**

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2011	2012	2013	2014	2015
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 **Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno**

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 **Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto**

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito iniziale (01/01)	21.623.569,29	20.730.616,48	18.804.057,04	17.310.793,08	16.402.918,27
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	892.952,81	1.926.559,44	1.493.263,96	907.874,81	943.154,93
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	20.730.616,48	18.804.057,04	17.310.793,08	16.402.918,27	15.459.763,34

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale (31/12)	20.730.616,48	18.804.057,04	17.310.793,08	16.402.918,27	15.459.763,34
Popolazione residente	12.130	12.127	12.006	11.980	11.930
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.709,04	1.550,59	1.441,85	1.369,19	1.295,87

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Interessi passivi al netto di contributi	1.001.006,40	973.103,74	892.390,92	824.428,45	789.804,14
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	20.319.799,27	20.700.740,08	21.455.890,55	22.114.261,29	24.188.772,66
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,93 %	4,70 %	4,16 %	3,73 %	3,27 %
Limite massimo art.204 TUEL	12,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2011	Passivo	2011
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	38.226.548,28
Immobilizzazioni materiali	63.618.687,03	Conferimenti	17.121.223,71
Immobilizzazioni finanziarie	4.422.961,31	Debiti	28.321.955,74
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	152.476,05
Crediti	7.534.868,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	8.170.868,46		
Ratei e risconti attivi	74.818,83		
Totale	83.822.203,78	Totale	83.822.203,78

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	31.937,45	Patrimonio netto	43.500.767,57
Immobilizzazioni materiali	64.806.023,20	Conferimenti	19.770.742,33
Immobilizzazioni finanziarie	4.622.124,80	Debiti	23.538.104,47
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	17.616,00
Crediti	4.215.635,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	13.123.160,27		
Ratei e risconti attivi	28.349,56		
Totale	86.827.230,37	Totale	86.827.230,37

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2014
A	Proventi della gestione	(+) 24.743.592,88
B	Costi della gestione	(-) 20.970.933,43
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	2.120.511,63
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-470.781,10
	17. Utili	(+) 90.882,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 561.663,10
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 10.590,60
	21. Oneri finanziari	(-) 922.628,38
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+)
	22. Insussistenze del passivo	365.213,51
	23. Sopravvenienze attive	5.506,00
	24. Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Oneri	(-)
	25. Insussistenze dell'attivo	111.715,05
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	208.974,17
Risultato economico d'esercizio		2.439.870,86

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2015		Importo
Sentenze esecutive		3.053,14
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		14.366,10
	Totale	17.419,24

Procedimenti di esecuzione forzata (2015)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere per un importo pari ad euro 9.545,92

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Il dato "Incidenza spese di personale su spese correnti" esposto in tabella per l'anno 2015 è calcolato in rapporto al totale spese di parte corrente al netto del FPV spesa di parte corrente. Il dato rettificato si attesta al 20,13%.

	2011	2012	2013	2014	2015
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	3.873.035,42	3.839.339,71	3.838.001,27	3.837.462,35	3.837.462,35
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	3.839.339,71	3.838.001,27	3.835.046,07	3.774.339,39	3.652.789,61
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	20,03 %	20,46 %	20,20 %	20,48 %	19,34 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa per il personale	4.007.179,00	4.026.385,00	4.048.075,00	3.951.224,00	3.952.212,00
Popolazione residente	12.130	12.127	12.006	11.980	11.930
Spesa pro capite	330,35	332,02	337,17	329,82	331,28

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	12.130	12.127	12.006	11.980	11.930
Dipendenti	108	104	107	108	106
Rapporto abitanti/dipendenti	112,31	116,61	112,21	110,93	112,55

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al

lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

I dati in tabella espongono il dettaglio dell'anno dell'anno 2015.

L'incidenza della spesa complessiva impegnata per il personale a tempo determinato nel quinquennio 2011/2015 ha rispettato i limiti di legge.

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
- assunzioni a tempo determinato	170.094,82	298.911,12

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

I dati esposti in tabella si riferiscono alla sommatoria del Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato dei Dirigenti e del Fondo per il trattamento accessorio e della produttività - area dipendenti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	613.673,70	640.166,27	674.746,65	599.362,50	693.495,36

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

Non risultano azioni di responsabilità contabile.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

L'amministrazione comunale ha dato attuazione a tutte le misure di contenimento della spesa derivanti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che è intervenuto con diverse disposizioni creando dei veri e propri tagli alla spesa pubblica. coinvolgendo in diverse occasioni gli enti locali.

Quanto alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 D.L. 78/2010, le medesime risultano così conseguite:

Tipologia spesa	2009	Riduzione	Limite spesa	2014
Studi e consulenze	20.974,00	84%	3.355,84	0,00
Relazioni pubbliche, rappresent. ecc.	0,00	80%	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	51.280,31	50%	25.640,16	20.684,58
Formazione	27.000,00	50%	13.500,00	5.855,91
Totale	99.254,31		42.496,00	26.540,49

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/14, non superando il 4,2% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

In relazione ai vincoli posti dall'art. 47 commi da 8 a 13 del D.L. 66/2014, di riduzione delle spese impegnate per acquisto di beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi rispetto al 2013 in misura almeno pari alla riduzione del fondo di solidarietà comunale disposta dal D.M. 4/9/2014 si evidenzia quanto segue:

- . l'obiettivo fissato per il Comune era di contenimento delle spese in misura non inferiore ad euro 123.602,39;
- . le spese impegnate nel 2014 per acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi sono state ridotte, rispetto al 2013, per euro 386.075,93;
- . l'obiettivo di cui sopra risulta quindi conseguito.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Si provvede ad inserire in questa sezione anche i dati relativi alla società partecipata, ancorchè non controllata, A.S.V.O. (esternalizzazione del servizio di smaltimento rifiuti).

Risultati di esercizio - Bilancio 2011

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
AZ. SPEC. IDA ZUZZI	Azienda speciale	007			2.467.620,00	100,00	148.618,00	16.323,00
S. MICHELE PATRIMONIO E SERVIZI	Società r.l.	013			515.895,00	100,00	92.345,00	23.400,00
A.S.V.O.	Società per azioni	005			21.743.635,00	16,83	10.505.520,00	328.135,00
CAIBT SPA	Società per azioni	013			6.143.843,00	52,00	11.972.457,00	386.317,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
AZ. SPEC. IDA ZUZZI	Azienda speciale	007			2.778.366,00	100,00	256.047,00	60.444,00
S. MICHELE PATRIMONIO E SERVIZI	Società r.l.	013			171.445,00	100,00	1.108.403,00	22.509,00
A.S.V.O.	Società per azioni	005			22.021.911,00	8,33	20.877.705,00	214.786,00
CAIBT PATRIMONIO SPA (a seguito scissione dd. 3.7.12 da CAIBT SPA)	Società per azioni	013			698.764,00	52,00	8.567.260,00	32.138,00

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
CESSIONE QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Cessione quota di partecipazione pari a 3% in Residenza Veneziana Srl a favore di ATER Venezia	deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 24.03.2015	Cessione avvenuta - entrata pari a euro 27.346,00 realizzata nel 2015

Questa relazione verrà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro i termini di legge.

IL SINDACO

Li, _____

(PASQUALINO CODOGNOTTO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(dott. STEFANO CANTON)

()

()